UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

POPOLO

Dir. Resp.: Bruno Cescon

Sezione: DICONO DI NOI

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 09/11/14
Estratto da pag.: 7
Foglio: 1/1

PORDENONE

Primario al Cro di Aviano, era presidente del Medici cattolici del Fvg. Aveva 64 anni

La città piange la scomparsa del prof. Mauro Trovò

La vita, anche quella dei medici, è nelle mani di Dio. Lo ricordava spesso il prof. Mauro Gaetano Trovò, con quella sapienza che gli derivava dalla scienza e dalla fede fuse insieme, pur avendo salvato e curato con estrema dedizione un numero enorme di malati.

Ora pure lui, benché dotato delle competenze e delle tecnologie più avanzate, è mancato, improvvisamente, secondo un disegno, a noi imperscrutabile, di Dio. È deceduto nella notte tra il 4 e il 5 novembre, lasciando nel dolore e nello sgomento tantissimi che lo hanno conosciuto, stimato e amato.

È impossibile abbozzare qui la ricca personalità di Mauro Trovò, che, pur nella sua umiltà, non riusciva nascondere la sua gigantesca statura di uomo, di medico e di cristiano. Del suo profilo riporterò solo alcuni tratti, da fratello come egli mi considerava, scusandomi con lui e con i suoi cari per le mie lacune.

Nato a Spilimbergo nel 1950, laureato in medicina e chirurgia all'università di Padova, specializzatosi in diversi rami del sapere fondato da Ippocrate, si sposò con la signora Valeria Chiaradia, anch'essa medico, dalla quale ebbe tre figli maschi, il primo dei quali ha seguito le orme dei genitori nella professione. Mauro ha dato tantissimo alla famiglia, perché credeva profondamente nel sacramento del matrimonio e nella "chiesa domestica".

La sua fama ovviamente è dovuta all'attività medica, esercitata con il lievito suscitato dal Vangelo autenticamente vissuto e testimoniato. Trovò era giunto ai massimi livelli nel suo ambito lavorativo, come indicano alcuni dei suoi titoli più prestigiosi: primario di oncologia radioterapica al CRO di Aviano; direttore del dipartimento di oncologia radioterapica e di diagnostica per immagini (radiologia e medicina nucleare); docente della sua materia all'università di Udine; componente di molte società scientifiche; relatore in convegni tenuti in tutto mondo; presidente nazionale designato per il 2015 della società di radioterapia.

Nell'Associazione Medici Cattolici Italiani (AMCI) egli fu un vero campione. Fondò la Sezione di Concordia - Pordenone dei Medici Cattolici, di essi divenne il presidente regionale per il Friuli Venezia Giulia, poi fu eletto membro del Consiglio Nazionale del medesimo sodalizio.

Su di lui erano piovuti meritati riconoscimenti sul piano locale, come il Premio S. Marco, e su quelli nazionale e internazionale. Benedetto XVI gli conferì il Cavalierato dell'ordine di S. Silvestro Papa. Però con gli amici si scherniva dei titoli acquisiti per non farsi vanto, mentre ricordava con piacere il "premio Bontà" attribuitogli a seguito di un sondaggio compiuto su vasta scala. Infatti sottolineava che nel premio citato brillava il termine "amore", oggi tanto negletto nell'attività professionale.

In quella parola, illuminata dal Verbo divino, pare riassumersi la sua esistenza e la sua missione, cariche di fede e di umanità. Il dolore di molti, in particolare dei familiari, per la sua morte sia alleviato dal generale cordoglio, ma soprattutto dalla certezza della sua vita nella risurrezione e dal dono di amore che Mauro ci ha abbondantemente lasciato nella sua vita terrena.

Il funerale si svolgerà **sabato 8 novembre** alle ore 14 in Duomo Concattedrale. Il Santo Rosario viene recitato, sempre in San Marco, **venerdì 7** alle ore 19.

Alla famiglia *Il Popolo* porge sentite e cristiane condoglianze.

Bruno Fabio Pighin

Peso: 29%

105-102-080

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Telpress Servizi di Media Monitoring